

CosmoMIAOpolitan

Il primo cat-zine glam per cat sitter & cat lovers

REGALO GUIDA
SULLA
SPAZZOLATURA

IN QUESTO NUMERO:

TIPS DA ARCHITETTO
LA RAZZA DEL MESE IL LIKOY

LA LEGGENDA FELINA DEL GATTO
ISLANDESE

DICEMBRE 2025

NUMERO 3

L'INSUFFICIENZA RENALE CRONICA



INDICE DEI CONTENUTI



EDITORIALE	05
Speciale Natale e Coccole Feline	
PERCHE' IL TUO GATTO NON VUOLE UNA STANZA TUTTA SUA: IL VERO SENSO DELL'ARRICCHIMENTO AMBIENTALE	07
LIBRO DEL MESE	09
“Atlante Gattaro - Mappe e Itinerari”	
LEGGENDA FELINA	10
Il gatto di Natale: la leggenda islandese del Jólakötturinn	
INTERVISTA ESCLUSIVA	11
Toffee e Morgana	
LA RAZZA FELINA DEL MESE	13
Il Likoy il gatto “lupo” dal cuore tenero	
INSUFFICIENZA RENALE CRONICA: QUANDO IL SILENZIO DEL GATTO CHIEDE DI ESSERE ASCOLTATO	15

INDICE DEI CONTENUTI

ATTUALITA' FELINA 18

Perchè sempre più aziende
permettono di portare il gatto in
ufficio

PRODOTTI A CONFRONTO 22

Fontanelle per gatti: quali
scegliere?

PLANNING DEL MESE 23

giochi e routine di gennaio per
non far annoiare il tuo gatto
indoor

L'ANGOLO CREATIVO 25

la Snuffle box e il forziere delle
prede

QUIZ 28

Il tuo gatto è più Pandoro
Panettone o Crema al Mascarpone)

ATROMICIO 30

FUSA DI CHIUSURA 33





LA CREAW DEI BAFFI

DIRETTORE RESPONSABILE (UMANA)
TIZIANA CRIVELLARI

CONTENT DIRECTOR - CUSTODE DELLE
CROCCHETTE E DEI CONTENUTI

**TOFFEE - BLACK AND WHITE
CAT**

ART DIRECTOR - MAGA DEI GRAFFI
CREATIVI

MORGANA - TORTOISESHELL

FOTOGRAFIA

TIZIANA CRIVELLARI

CONTRIBUTING WRITERS

TIZIANA CRIVELLARI

GIORNALIMICIO

FELIX SCRIBACODA

HAIRSTYLIST ESPERTA DI MODA

FELINA

GLORIA

CONTRIBUTI

TIZIANA CRIVELLARI

TIZIANA TORRENTEAMBRA SIMONELLI

SILVIA BACCHINI

VALERIA PAPARELLA



WWW.VIBRISSEINMOTO.COM

EDITORIALE

Speciale Natale & Coccole Felinissime

Dicembre è arrivato.

E con lui quella tipica magia natalizia che fa brillare le lucine, fa comparire i plaid e ci ricorda che, alla fine, la vita è un gigantesco divano condiviso... possibilmente con una tazza di cioccolata calda e un paio di baffi che ti solleticano il braccio.

Il mio Natale inizia sempre così: io che vorrei leggere un libro in pace, Morgana che pretende prima dieci minuti di allogrooming sacro, e Toffee che decide che la posizione migliore, guarda caso, è esattamente sulla pagina che stavo cercando di leggere. Eppure, ogni anno, proprio mentre penso: "Okay, non combinerò nulla nemmeno oggi", succede la magia: mi fermo.

Respiro.

E mi accorgo che quelle due pesti pelose hanno ragione loro. Il Natale non è correre... è acciambellarsi.

Questo terzo numero di CosmoMiaopolitan nasce da lì:

dalla lentezza, dalla voglia di coccole, dalla bellezza delle piccole cose.

E dal desiderio (infruttuoso) di tenere in piedi un albero di Natale senza gatti appesi ai rami.

Che tu stia leggendo avvolta in un plaid o con un gatto spiaggiato sulle gambe, spero che queste pagine ti facciano sorridere e ti ricordino che i momenti belli spesso hanno la forma di un ronron.

Perché sì, Natale è luci, biscotti, neve...

ma per noi gattari è soprattutto questo:

una zampa che si posa su di te come per dire "Ehi, sono qui",

e un piccolo universo felino che ti scalda il cuore più di qualsiasi camino.

Buone feste e buona lettura,
con un abbraccio acciambellato 🎄🐾

EDITOR-IN-CHIEF O COME DICONO
MORGANA E TOFFEE - LA SCHIAVA UMANA



Mew

LE MERAVIGLIOSE COLLABORATRICI DI QUESTO NUMERO

Quando il sapere incontra le fusa

Anche in questo numero troviamo i meravigliosi contributi di:

🐾 **TIZIANA TORRENTE** Consulente della Relazione Felina (SIUA)

🐾 **AMBRA SIMONELLI** Tecnico Veterinario e Consulente Felina (SECUA)

🐾 **VALERIA PAPARELLA** Cat Sitter Esperta

E voglio dare il benevenuto nel Team a

🐾 **SILVIA BACCHINI** Architetto Interior Design Cat Friendly Architetto dall'eleganza naturale e dallo sguardo attento al benessere felino, Silvia trasforma gli spazi in ambienti armoniosi, funzionali e ricchi di stile.

Nel nostro Angolo di Arricchimento Ambientale porta il suo tocco di classe: soluzioni intelligenti, linee pulite e idee che rendono la casa più bella... e più a misura di gatto.



♥ A tutte loro (come sempre) va il mio grazie più profondo: hanno intrecciato competenza e cuore, lasciando in queste pagine il profumo della loro passione... e qualche dolce traccia di pelliccia felina sparsa come una benedizione.

Perché ogni articolo nasce da un'emozione, e ogni emozione... da un micio che sussurra ispirazione.



PERCHÉ IL GATTO NON VUOLE UNA STANZA TUTTA SUA: IL VERO SENSO DELL'ARRICCHIMENTO AMBIENTALE

a cura dell'arch. Silvia Bacchini interior design Cat Friendly

Molte persone, animate dalle migliori intenzioni, credono che in casa basti riservare al gatto una stanza tutta per lui per farlo felice. Un piccolo "regno felino" che immaginiamo come rifugio perfetto, ricco di giochi, cuscini e tiragraffi, lontano dal caos della casa. È una visione rassicurante per noi, perché risponde a un nostro istinto profondamente umano: quello di attribuire al gatto bisogni simili ai nostri e creare per lui uno spazio privato, ordinato e confinato. In altre parole, una forma di umanizzazione involontaria.

La realtà, però, è molto diversa. Il gatto non concepisce il territorio come facciamo noi. Non desidera una stanza in cui "stare", ma un ambiente ricco, dinamico e distribuito, che gli permetta di partecipare alla vita familiare e allo stesso tempo di esercitare i suoi comportamenti naturali: arrampicarsi, osservare, controllare, esplorare, riposare in punti strategici. Il territorio del gatto non è un luogo isolato, ma un insieme di zone interconnesse che lui vuole esplorare e presidiare. Vivere relegati in una stanza secondaria non solo non li rende felici, ma può aumentare stress, frustrazione e senso di isolamento.

Per questo, uno degli errori più comuni è posizionare gli elementi felini in spazi marginali della casa: corridoi stretti, angoli ciechi, zone buie, camere poco frequentate o addirittura ripostigli. In questi contesti il gatto non trova un vero arricchimento, ma un rifugio passivo, privo di stimoli e lontano dai luoghi in cui desidera realmente stare: gli ambienti più vissuti da noi "coinquilini umani", che considera parte integrante del proprio territorio.

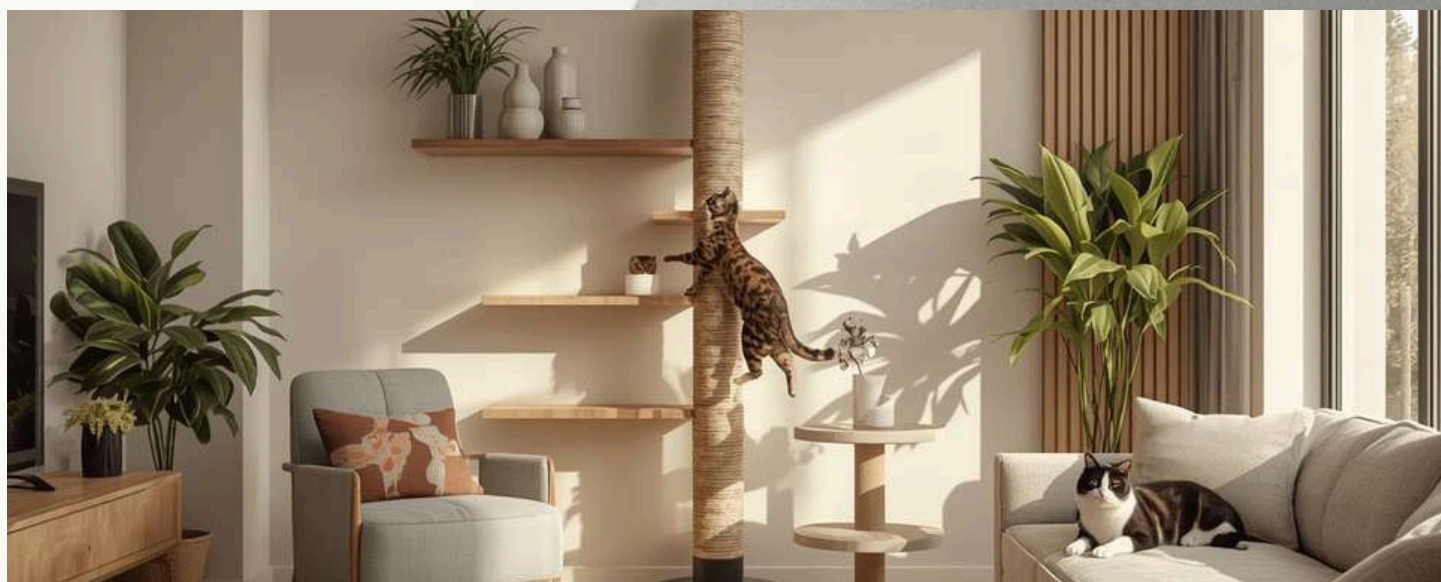




Una vera progettazione cat-friendly, infatti, non consiste nel ritagliare uno spazio appartato per loro, ma nell'integrare i loro bisogni nei luoghi centrali della casa, così da rendere armoniosa la convivenza gatto-uomo. Questo significa ripensare il nostro arredamento non come un puzzle chiuso e immutabile, ma come un sistema flessibile, capace di offrire al gatto opportunità di movimento, osservazione e riposo in totale sicurezza.

Per evitare di cadere nella trappola dell'umanizzazione, è utile ricordare alcuni principi fondamentali dell'etologia felina.

Il gatto non cerca privacy nel senso umano del termine: cerca controllo. Non vuole una stanza tutta sua, ma punti strategici da cui osservare l'ambiente, vie di fuga, percorsi verticali, superfici su cui graffiare per apportare marcature, micro-territori da alternare durante la giornata. La sua felicità non deriva dall'aver un luogo dedicato, ma dalla possibilità di scegliere e di costruire quotidianamente la sua mappa mentale della casa.



Integrare elementi cat-friendly negli ambienti principali della casa, come il salotto, lo studio o la camera da letto, non significa sacrificare l'estetica: al contrario, può diventare un modo per rendere gli spazi più personali, originali e armoniosi. Un tiragraffi elegante può trasformarsi in una vera colonna d'arredo; una mensola di design può diventare un punto panoramico privilegiato; un percorso verticale può dare dinamismo a una parete; un'area relax può valorizzare l'angolo luminoso vicino alla finestra; la corretta distribuzione delle risorse (cibo, acqua e lettiera) contribuisce in modo decisivo alla serenità del gatto e all'equilibrio della convivenza.

Inserire passaggi, zone di rifugio e spazi di gioco all'interno degli arredi umani può rivelarsi stimolante per entrambi, oltre che esteticamente interessante. Non è necessario nascondere gli accessori del gatto: se ben scelti e progettati, possono diventare veri protagonisti della stanza, arricchendola e valorizzandola.

Ripensare la casa in chiave cat-friendly non significa rinunciare a qualcosa, ma conquistare un nuovo equilibrio. Significa comprendere il gatto per ciò che è davvero, non per ciò che immaginiamo. Significa creare uno spazio in cui la convivenza non sia solo confortevole, ma anche armoniosa, stimolante e rispettosa delle esigenze di entrambi. Una casa, insomma, che accolga non solo noi, ma anche la natura profonda del nostro compagno felino.

IL GATTO DI NATALE: LA LEGGENDA

ISLANDESE DEL Jólakötturinn



a cura di Tiziana

Il felino mitico che osserva l'inverno dalle nevi del Nord

Quando pensiamo al Natale e ai gatti, ci vengono in mente micioni acciambellati vicino al camino, cuccioli che si infilano tra i pacchi regalo, o piccoli ladri di decorazioni che trasformano l'albero in un parco giochi verticale.

Eppure, nel cuore gelido dell'Islanda, esiste una leggenda molto diversa, antica e affascinante: quella del Jólakötturinn, il Gatto di Natale. Un felino gigantesco, misterioso e avvolto dalla neve che, da secoli, accompagna le storie invernali del popolo nordico.

Un gatto grande come una tempesta

Il Jólakötturinn – noto anche come Yule Cat – è un gatto enorme che, secondo il folklore islandese, si aggira nelle campagne la notte della Vigilia di Natale.

Le fonti descrivono questo felino come un essere imponente, con occhi che brillano nell'oscurità e un passo silenzioso che si confonde con il rumore del vento invernale.

Nel folklore islandese di Yule, il Gatto di Natale rientra nelle creature tradizionali legate alle festività, insieme ai troll natalizi e agli Yule Lads .

La parte più famosa – e anche la più inquietante – della leggenda è la sua missione:

si dice che il Yule Cat divori chi non ha ricevuto un indumento nuovo entro Natale.

Questa idea, per quanto oggi sembri bizzarra, aveva una funzione ben precisa nella società del passato: incentivare le famiglie a completare il lavoro della lana in tempo per le feste.

La storia infatti fungeva da monito: chi non contribuiva al lavoro collettivo rischiava di diventare la “cena” del gatto natalizio .

Una leggenda educativa (e un po' spaventosa)

Lungi dall'essere solo un racconto di paura, la leggenda aveva una funzione etica: spingere le persone, soprattutto i più giovani, a impegnarsi nel proprio lavoro per non essere “presi” dal gatto.

Il collegamento tra lana, abiti nuovi e sopravvivenza al freddo non era simbolico: in Islanda, non avere un capo caldo poteva realmente mettere in pericolo la vita.

Così il Jólakötturinn, nel tempo, è diventato un simbolo dell'inverno islandese: un guardiano del dovere, della diligenza e dell'importanza di prendersi cura di sé e degli altri.

Oggi la figura del Gatto di Natale è molto meno terrificante rispetto alla sua versione originaria.

È diventato un elemento della cultura pop islandese: si trova rappresentato in statue illuminate e decorazioni urbane – come l'enorme Yule Cat luminoso installato ogni anno a Reykjavík durante le festività . La sua immagine è passata da creatura temuta a simbolo festoso, un po' misterioso ma profondamente legato allo spirito invernale dell'Islanda.

Oggi il Jólakötturinn è celebrato come una figura culturale che unisce magia, folklore e identità locale, ricordando alle persone l'importanza della generosità e del calore umano durante il periodo più freddo dell'anno.

Per concludere...

Il Jólakötturinn è un simbolo dell'inverno, della magia delle feste e del legame antico tra gli esseri umani e i gatti. In fondo, cosa 10 sarebbe il Natale senza un po' di mistero? E senza un gatto che osserva tutto dall'ombra... pronto a saltare fuori quando meno te lo aspetti?

LE INTERVISTE DI FELIX SCRIBACODA

“INTERVISTA A TOFFEE E MORGANA”



(La verità, nient'altro che la verità sul Natale
... versione felina.)



Toffee, qual è la tua routine preferita durante il periodo natalizio?

La mia routine è semplice: sveglia morbida, stretching controllato, scelta accurata del posto più caldo della casa... e osservazione giudicante di Morgana che combina guai. Una mattinata equilibrata.

Se dovessi descrivere il Natale in una parola, quale sarebbe?

Comfort.

Tutto il resto — luci, rumori, umani agitati — è una distrazione dalla vera essenza: la morbidezza.

Cosa pensi dell'albero di Natale?

È un elemento decorativo piacevole, direi quasi raffinato.

Però non capisco perché gli umani insistano nel mettere le palline così in basso. Sono un invito al caos... e infatti arriva Morgana.

Come vivi l'arrivo degli ospiti durante le feste?

Con prudenza.

Se portano cibo interessante, valuto un'apparizione.

Se parlano troppo forte, torno nel mio luogo sacro: la coperta.

Se provano a toccarmi senza consenso... li ignoro fino a Pasqua.

Qual è il regalo perfetto per una gatta elegante come te?

Un cuscino memory foam personalizzato. Un plaid termico.

E magari una ciotolina in ceramica con bordi lievemente rialzati.

Sono una gatta dalle esigenze semplici, vedi.

Cosa ti dà veramente fastidio del periodo natalizio?

Il rumore dello scartare i regali.

È frenetico, disordinato... molto poco in linea con la mia visione estetica della vita.

Se potessi lasciare un messaggio alla tua umana per Natale, cosa diresti?

“Cara umana, grazie per i posti caldi, per la serenità del divano e per il cibo servito con puntualità impeccabile.

Continua così.

E ricordati che il plaid rosso è mio.”

Felix Scribacoda



Morgana

Morgana, cosa ti piace di più del Natale?

Morgana:

Il fatto che tutto brilli.

Lucine, palline, nastri... è come vivere dentro un videogioco felino.

Non so dove guardare prima, quindi corro ovunque. È un servizio pubblico che offro alla casa.

Come descriveresti il tuo rapporto con l'albero di Natale?

Complicato, intenso, passionale.

Io lo studio, lo tocco, lo assaggio, ci salgo, ci vivo. Mi dicono sempre "NO!"... ma io interpreto quel "NO" come "riprovaci, ma con più grazia".

Qual è la tua missione segreta durante le festività?

Recuperare tutte le palline cadute.

Sono mie.

Le ho viste prima io.

Le proteggo.

Toffee dice che sono ossessionata... lei non capisce l'arte.

Cosa pensi dei pranzi e delle cene di festa?

Che gli umani mangiano troppo lentamente.

Io sono più scientifica: analizzo gli odori, controllo i piatti, faccio zoommate per ottimizzare il campo visivo. Se poi cade qualcosa... sono già lì.

È spirito natalizio anche questo.

Cosa vorresti trovare sotto l'albero quest'anno?

Un tunnel infinito.

Una piumetta che sopravvive più di due giorni.

E magari... un albero solo mio, da devastare in pace.

(Il sogno proibito.)

Cosa ti dà più fastidio delle feste?

Quando Toffee occupa il posto caldo prima di me.

O quando gli umani tolgono le decorazioni "perché pericolose".

PERICOLOSA CHI?

Io controllo ogni cosa con metodo.

(Che poi si rompa... sono dettagli.)

Se potessi fare un augurio felino alla tua umana, quale sarebbe?

"Cara umana, continua a metterti comoda sul divano, così io posso correrti intorno come una renna iperattiva.

E ricordati: se qualcosa sparisce, probabilmente l'ho messo al sicuro io."





LA RAZZA FELINA DEL MESE: IL LYKOI IL GATTO “LUPO” DAL CUORE TENEREO

a cura di Gloria Esperta di razze feline & cronista del pedigree

Oggi la la coda più elegante del mondo felino ci parlerà di **LYKOI** il gatto “mannaro” dal cuore tenero

Con il suo aspetto insolito e un po' selvaggio, il Lykoi attira subito l'attenzione.

Molti lo chiamano “il gatto lupo” o “il gatto mannaro”, per via del mantello argentato e rado che lascia intravedere la pelle.

Ma dietro quell'aspetto da piccolo licantropo si nasconde un gatto dolcissimo, sensibile e sorprendentemente affettuoso, un compagno unico, capace di creare legami profondi e sinceri.

ORIGINI E STORIA

Il Lykoi è una razza relativamente giovane, nata negli Stati Uniti all'inizio degli anni 2000.

Tutto è iniziato quando alcuni allevatori notarono in gatti domestici a pelo corto un particolare mantello a chiazze glabre e con peli bicolori che ricordavano quello di un lupo.

Analisi genetiche confermarono che non si trattava di una malattia, ma di una mutazione naturale e stabile.

Da lì iniziò una selezione attenta per preservare questa caratteristica, privilegiando gatti sani, affettuosi e sociali. Il nome Lykoi deriva dal greco “lykos”, che significa “lupo”.

ASPETTO E CARATTERISTICHE

Il Lykoi è un gatto di taglia medio-piccola, con corpo agile e proporzionato.

Il suo tratto distintivo è il mantello parzialmente glabro, con aree dove la pelle resta visibile — in particolare su muso, zampe e contorno occhi — e peli neri e argentati distribuiti in modo irregolare. Questa combinazione gli dona un aspetto selvatico e inconfondibile. Gli occhi grandi e dorati, intensi e penetranti, sembrano sempre in ascolto..

TEMPERAMENTO E RELAZIONE

Dietro l'aspetto particolare del Lykoi si nasconde un gatto dolce, curioso e straordinariamente affettuoso. È vivace, intelligente e legatissimo alla sua famiglia umana. Ama osservare, esplorare e partecipare attivamente alla vita domestica, ma sempre con discrezione e misura.

Con chi conosce, instaura relazioni profonde e di fiducia, cercando contatto e rassicurazione. Ama capire, osservare e scoprire, ma anche condividere, con dolcezza e rispetto.





BENESSERE E AMBIENTE IDEALE

Il Lykoi si adatta bene alla vita domestica, ma ha bisogno di un ambiente stimolante.

Adora arrampicarsi, nascondersi e giocare in modo dinamico.

Per lui sono ideali i giochi che stimolano l'intelligenza, come il problem solving o i giochi predatori a fasi brevi, che rispettino la sua attenzione e il suo autocontrollo.

Essendo parzialmente privo di sottopelo, il Lykoi è sensibile al freddo e al caldo eccessivo.

È importante garantirgli luoghi caldi in inverno e zone fresche e ombreggiate d'estate, senza sbalzi termici.

Il suo mantello richiede poche cure: una spazzolata leggera durante la muta e attenzione alla pelle, che può seccarsi.

SALUTE E PATOLOGIE DELLA RAZZA

Il Lykoi, essendo una razza giovane, è ancora oggetto di studio, ma finora non mostra particolari predisposizioni genetiche.

È tuttavia importante scegliere allevatori seri che selezionino soggetti sani e sociabili, evitando linee consanguinee.

Come tutti i gatti, va monitorato per le patologie comuni (HCM, problemi cutanei o dentali) e mantenuto in buona forma fisica con alimentazione equilibrata e gioco quotidiano.

LYKOI AL CINEMA

Il suo aspetto da “gatto lupo” ha fatto del Lykoi una vera star del web e dei set fotografici. È comparso in spot, servizi fotografici di moda e persino in brevi apparizioni cinematografiche indipendenti, dove la sua figura misteriosa è stata usata come simbolo di dualità, selvaticità e tenerezza insieme.

In molti lo definiscono “il gatto di Halloween con l'anima di San Valentino”: fuori un po' misterioso, dentro un cuore dolce.

CONSIGLIO FELINO

Non lasciarti ingannare dal suo aspetto da piccolo lupo, il Lykoi è un gatto che vive di sguardi, contatto e fiducia.

Trattalo con delicatezza, rispettarne la sensibilità e scoprirai un compagno profondo e fedele, capace di sorprenderti ogni giorno



INSUFFICIENZA RENALE CRONICA: QUANDO IL SILENZIO DEL GATTO CHIEDE DI ESSERE ASCOLTATO

Articolo a cura di : Ambra Simonelli, (Dott.ssa in Benessere Animale, Tecnico veterinario L38, consulente della relazione felina)

C'è un momento, nella vita di un gatto senior, in cui gli anni cominciano a parlare piano. Lo fanno con piccoli gesti: un sorso d'acqua in più, un sonno più lungo, una ciotola lasciata mezza piena. Segnali minuscoli – a volte quasi impercettibili – che però raccontano qualcosa di importante: il corpo inizia a cambiare, e i reni, silenziosi custodi dell'equilibrio interno, potrebbero non lavorare più come prima.

Il paziente senior: un equilibrio delicato

Il gatto anziano è un maestro dell'adattamento. Nasconde il dolore, maschera la fatica, continua la sua routine come se nulla potesse scalfirlo. Ma proprio questa eleganza silenziosa lo rende vulnerabile.

Con l'età, i reni perdono fisiologicamente una parte della loro funzionalità: è un processo naturale, lento, ma in alcuni individui può accelerare fino a diventare insufficienza renale cronica (IRC).

Una diagnosi non è una condanna

È importante dirlo chiaramente: una diagnosi di IRC, soprattutto negli stadi iniziali e legata all'età, non è un passo verso la fine.

Molti gatti vivono anni e anni con una forma lieve o iniziale di insufficienza renale.

Significa semplicemente che, come accade a noi quando invecchiamo, il corpo richiede:

qualche controllo in più,
un'alimentazione più attenta,
un po' di cura e delicatezza quotidiana.

È un percorso di accompagnamento, non un limite. Un modo per affiancare il gatto in una fase della vita più sensibile, garantendogli benessere, energia e serenità.



L'importanza dell'alimentazione

il mito pericoloso del “solo secco”

Uno dei pilastri per proteggere i reni è l'alimentazione.

Da troppo tempo circola il falso mito che i gatti debbano mangiare “solo croccantini”.

Niente di più sbagliato e potenzialmente dannoso.

Il gatto è un carnivoro che estrae l'acqua dal cibo. Una dieta completamente secca non rispecchia la sua fisiologia:

porta a una lieve ma costante disidratazione, costringe i reni a filtrare urine molto concentrate e col tempo può accelerare problemi renali o urinari.

Il cibo umido, di qualità e bilanciato, è un alleato: idrata, sostiene la funzione renale e riduce l'impatto metabolico sui reni già delicati, soprattutto nel gatto anziano.

Le integrazioni preliminari: piccoli aiuti, grandi risultati

Per i gatti in età matura, e ancora di più per quelli con valori renali leggermente alterati, le prime integrazioni possono fare la differenza:

Omega-3 purificati (EPA/DHA) per calmare l'infiammazione e proteggere il rene;

Probiotici specifici che aiutano a ridurre l'accumulo di tossine;

Supporti intestinali delicati per mantenere l'equilibrio metabolico.

Non sono “cure da malato”: sono attenzioni preventive, proprio come prendere un integratore quando invecchiamo.



Perché i gatti sono predisposti? Maschi e femmine: c'è differenza?

La predisposizione felina alle malattie renali dipende da più fattori:

la loro fisiologia nasce per concentrare moltissimo le urine, un compito impegnativo per i reni;

tendono a bere poco per natura;

vivono sempre più a lungo grazie alle cure moderne, quindi la parte “anziana” della vita è molto più estesa rispetto al passato.

Tra maschi e femmine non esiste una vera differenza di rischio nel danneggiamento renale cronico.

I maschi sono più predisposti ai problemi urinari ostruttivi (uretra più stretta), che possono portare a danno acuto dei reni, ma in termini di IRC cronica legata all'età, maschi e femmine sono sostanzialmente uguali.



Come riconoscere i segnali del corpo

Il gatto non parla, ma il suo corpo sì:

Disidratazione: sollevando la pelle tra le scapole (plica), deve tornare subito al suo posto;

Dimagrimento improvviso, anche con appetito normale;

Spossatezza, più sonno e meno reattività;

Aumento di sete e urine;

Alito insolito, nausea o inappetenza (sintomi più tardivi).

Il nostro obiettivo è non arrivare mai ai segnali più allarmanti, e la prevenzione rende questo possibile.

La forza dei controlli di routine

Il controllo è un gesto d'amore, non un atto di paura.

Dopo i 7-8 anni sarebbe ideale una visita annuale; dopo i 12 anni, una ogni sei mesi.

Gli esami — sangue, urine, pressione, peso, ecografia — ci permettono di scoprire variazioni minime, quando ancora tutto è gestibile e reversibile sul piano del benessere.

Ascoltare il silenzio

L'insufficienza renale cronica è un percorso, non un destino. Con nutrizione corretta, idratazione costante, controlli regolari e piccole attenzioni quotidiane, un gatto può vivere a lungo, sereno, profondo, presente.

E noi possiamo accompagnarlo passo dopo passo, ascoltando ciò che non riesce a dirci ma che il suo corpo, con infinita delicatezza, ci mostra ogni giorno.

“Un gatto non chiede di vivere per sempre, ma di essere amato ogni giorno: e questo, per lui, è già eternità.”



ATTUALITA' FELINA: PERCHE' SEMPRE PIU'AZIENDE PERMETTONO DI PORTARE IL GATTO IN UFFICIO

Articolo a cura di : Tizana Crivellari Fondatrice di Cosmomiaopolitan)

Come il mondo del lavoro si sta aprendo agli animali (e perché i gatti potrebbero esserne i veri protagonisti).

Negli ultimi anni il concetto di pet-friendly workspace sta cambiando profondamente il modo di lavorare, e non riguarda più solo i cani: anche i gatti stanno conquistando le scrivanie, soprattutto all'estero.

La tendenza nasce da un crescente numero di studi che dimostrano come la presenza degli animali riduca lo stress, aumenti la soddisfazione professionale e migliori l'atmosfera aziendale.

Benessere & produttività: cosa dice la scienza

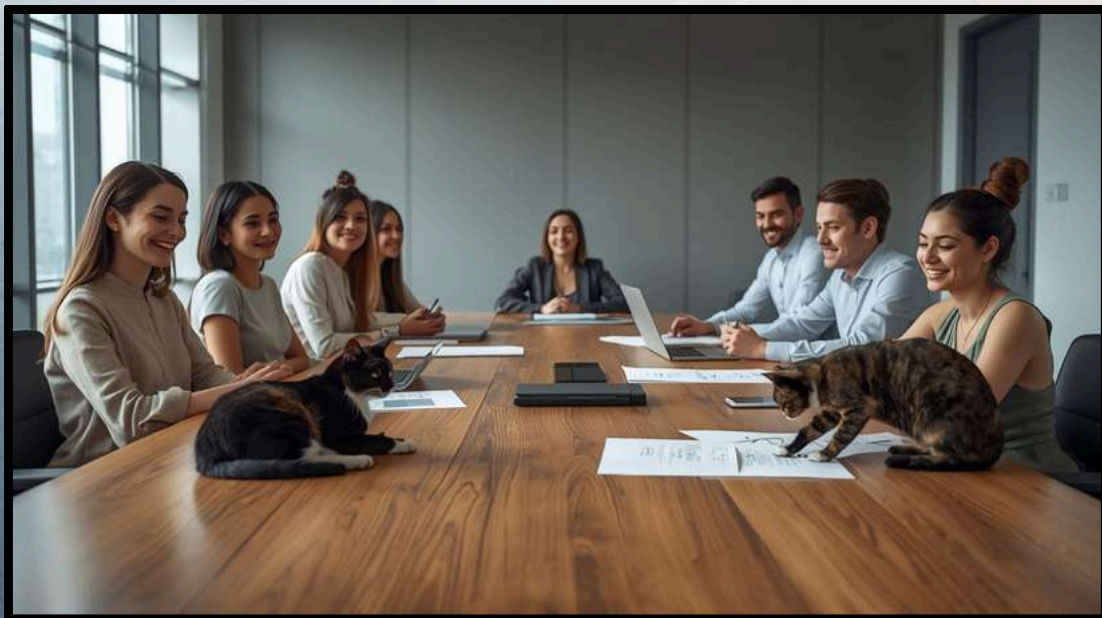
Una recente ricerca pubblicata nel 2024 su BMC Psychology evidenzia che permettere la presenza di animali sul luogo di lavoro aumenta il coinvolgimento dei dipendenti e migliora il benessere psicologico, soddisfacendo bisogni come autonomia, relazione e senso di competenza (Pets at Work review, 2024 – ResearchGate) .

Una scoping review dello stesso anno ha confermato che gli animali nei contesti lavorativi contribuiscono a ridurre lo stress e a creare atteggiamenti più positivi, purché le aziende adottino politiche strutturate e ambienti adeguati (Massey University, 2024) .

La Harvard Business Review ha ulteriormente sottolineato come i pet-friendly workplaces favoriscano collaborazione, stabilità emotiva e capacità di coping, soprattutto in periodi ad alto carico lavorativo (Harvard Business Review, 2023) .

Tutte queste evidenze scientifiche portano a una conclusione semplice:

un gatto che dorme su una poltrona in ufficio abbassa la tensione più velocemente di qualsiasi corso di mindfulness.



Cosa succede all'estero: gli esempi più interessanti

Il Giappone è stato uno dei primi Paesi ad adottare la cultura del “cat-friendly office”: la Ferray Corporation di Tokyo ospita diversi gatti adottati, che vivono stabilmente in azienda. I dipendenti hanno dichiarato meno stress e una migliorata coesione del team (Nonsprecare, 2021).

In Europa, la Pets at Work Alliance guidata da Purina promuove politiche pet-friendly in molte aziende, con esempi in Italia, Germania, Francia e Regno Unito. Le realtà che aderiscono registrano un aumento di soddisfazione lavorativa ed engagement (Purina, Pets at Work Program, 2024).

Mercati come Stati Uniti, Regno Unito e Nord Europa considerano già i pet-inclusive offices un vantaggio competitivo per attrarre talenti e ridurre il turnover, secondo molte analisi di settore pubblicate nel 2024-2025, incluse quelle su benessere e salute mentale legata alla convivenza con animali (Healthline, 2023).

Perché proprio i gatti?

Il gatto è un animale che si adatta perfettamente al lavoro moderno:

- non disturba,
- non richiede passeggiate,
- si muove con discrezione,
- porta calma nei momenti di sovraccarico,
- migliora l'umore anche solo... dormendo.

La sua presenza è un richiamo naturale a rallentare, respirare, prendersi una pausa.

E in un'epoca di burnout, questo vale oro.

Ma attenzione: non è per tutti

I gatti non funzionano in qualunque ufficio:

- serve un ambiente sicuro e prevedibile,
- zone alte e rifugi,
- possibilità di allontanarsi,
- nessun obbligo di interazione con i colleghi,
- rispetto delle routine feline.

Molte aziende che introducono gatti residenti lavorano con consulenti esperti per definire spazi, arricchimenti ambientali e protocolli comportamentali.



Il futuro è più... felino

Tra smart working, benessere mentale e nuove esigenze di equilibrio vita-lavoro, il mondo aziendale sta cambiando.

I gatti sono più di una moda: sono un simbolo di questo nuovo modo di lavorare, più umano, più sensibile, più attento ai bisogni di tutti i membri del team – anche quelli con quattro zampe.

E forse, presto, non ci chiederemo più: “È strano portare un gatto in ufficio?” ma piuttosto: “Come abbiamo fatto senza?”

PRODOTTI A CONFRONTO: FONTANELLE PER GATTI: QUALE SCEGLIERE DAVVERO?

a cura dell'arch. Toffee

Design, silenziosità e facilità di pulizia messi uno accanto all'altro.

Bere a sufficienza non è un optional per un gatto: è un bisogno primario.

E se la ciotola tradizionale non invoglia Micio, la fontanella può essere un alleato prezioso per stimolare l'idratazione e migliorare la salute urinaria.

Ma quale modello scegliere?

Noi (Io Morgana e Toffee) ne abbiamo messe a confronto tre tra i più diffusi, analizzando design, silenziosità, materiali, praticità di pulizia e stimolo felino.

Prima regola d'oro: la fontanella NON sostituisce mai la ciotola

Anche se scegli la fontanella migliore del mondo, non devi mai affidarti a un unico punto acqua.

Un buon arricchimento ambientale prevede sempre almeno 2-3 punti acqua in casa, posizionati in luoghi tranquilli e facilmente raggiungibili.

E perché è fondamentale mantenere anche ciotole classiche?

Per tre motivi semplicissimi:

Se manca la corrente, la fontanella si spegne.

Se si scaricano le batterie, l'acqua smette di circolare.

Se il filtro si intasa, l'acqua può diventare meno invitante.

La ciotola tradizionale resta quindi un punto acqua affidabile 24/7.

E soprattutto, alcuni gatti preferiscono comunque bere da superfici statiche: offrire scelta significa rispettare la loro etologia.



Fontanella in Acciaio Inox – Elegante, Igienica, Silenziosa

Per le case minimal e per i gatti più sensibili agli odori

Pro:

- Igienica e resistente
- Facilissima da lavare
- Estetica minimal e moderna
- Rumore minimo
- Non assorbe odori

Contro:

- Costo più elevato
- Peso maggiore
- Riflessi che possono incuriosire (o infastidire) alcuni gatto

Ideale per: famiglie attente all'igiene, gatti sensibili agli odori, case moderne.



Fontanella in Ceramica – Stabile, elegante e fresca

Pro:

- Molto stabile
- Materiale naturale
- Acqua fresca più a lungo
- Facile da pulire
- Silenziosa

Contro:

- Fragile se cade
- Può formare calcare se non mantenuta regolarmente

Ideale per: gatti che amano sorgenti tranquille, case dal design ricercato.



Fontanella Smart – Con sensore di movimento & modalità notte

Pro:

- Attiva il flusso solo quando serve
- Silenziosa in modalità notte
- Altissimo stimolo felino
- Filtrazione avanzata
- Notifiche via app (in alcuni modelli)

Contro:

- Alcuni gatti timidi possono temere il sensore
- Richiede manutenzione costante
- Filtri da sostituire spesso

Ideale per: gatti curiosi, famiglie tech, case moderne.



Chiusura: la manutenzione è parte del benessere

Una fontanella è un grande alleato della salute felina, ma solo se mantenuta correttamente.

Ricordati sempre che:

- va pulita regolarmente, idealmente ogni 3-7 giorni a seconda del modello,
- i filtri devono essere cambiati secondo le indicazioni del produttore,
- il livello dell'acqua va controllato ogni giorno,
- e soprattutto... non deve mai scendere troppo, perché una pompa che gira "a secco" può danneggiarsi, surriscaldarsi e rompersi.

Una buona fontanella dura anni.

Una fontanella trascurata dura un mese.

E Micio... merita sempre la prima.

COMPARAZIONE DI TOFFEE E MORGANA

Caratteristica	Acciaio Inox	Ceramica	Smart
Silenziosità	★★★★☆	★★★★★	★★★★☆
Facilità di pulizia	★★★★★	★★★★☆	★★★★☆
Design	Minimal chic	Elegante	Futuristico
Stimolo felino	Alto	Alto	Molto alto
Stabilità	Alta	Molto alta	Media
Costo	Medio/alto	Medio	Variabile



PLANNING DEL MESE: GIOCHI E ROUTINE DI GENNAIO PER NON ANNOIARE IL TUO MICIO INDOOR

Gennaio è un mese lento:

la casa torna silenziosa, il clima si fa rigido e il gatto percepisce il cambiamento energetico degli umani (più stanchi, più fermi, più “in letargo”).

Per questo la chiave del mese è: ritrovare il ritmo, stabilizzare le routine, e introdurre nuovi stimoli mentali.

1. Mattina – “Ripartiamo con dolcezza” (10-15 min)

✓ Giochi morbidi

Gennaio non è il mese dell'iperattività: preferire giochi a ritmo lento, come piumette e bacchette con movimenti ondulati.

✓ Micro-esplorazioni

Ogni 2-3 giorni cambia una sola cosa in casa:

- una scatola nuova,
- un cuscino spostato,
- una coperta piegata diversamente.

Obiettivo: riattivare la curiosità senza stress.

2. Metà Mattina – “Coccole di luce”

La luce invernale è poca, perciò va valorizzata.

✓ Postazione finestra + morbidezza

Un cuscino, una cuccia rialzata, una coperta tiepida.

I gatti adorano osservare il mondo quando fuori è freddo.

✓ Arricchimento a basso sforzo

- palline leggere,
- giochi di stoffa,
- oggetti che si muovono lentamente.

Pomeriggio – “Cervello sveglio, corpo tranquillo” (10-15 min)

Gennaio è perfetto per introdurre una routine cognitiva:

✓ Puzzle feeder più impegnativi

Dopo le feste, il gatto è mentalmente più ricettivo.

✓ Giochi di problem solving

- scatole a livelli,
- piccoli labirinti fatti con libri,
- tappetini olfattivi con odori diversi (solo sicuri).

Obiettivo: stancare la mente senza sovraccaricare il corpo.



4. Tardo pomeriggio – “Calore & Verticalità”

Il freddo limita i movimenti a terra, ma non quelli in verticale.

✓ Percorsi rialzati

- mensole,
- scalette,
- passaggi anche improvvisati.

✓ Giochi-lancio leggeri

Un lancio breve → una corsetta → un ritorno al tepore.

Gennaio chiede moderazione, non sedentarietà.

5. Sera – “Reset energetico” (15-20 min)

Questa è la parte più importante della giornata.

✓ Sessione di gioco strutturata

Ricrea la sequenza etologica completa:

caccia → inseguimento → cattura → masticazione → riposo.

✓ Spazzolatura o massaggio

Perfetti per rinforzare il legame dopo una giornata pigra.



Rotazione settimanale – “Nuovo mese, nuovi stimoli”

In gennaio è fondamentale non lasciare che la routine diventi monotona. È un mese lento, in cui l'energia di Micio tende a scendere e la noia può affacciarsi più facilmente. Per questo la parola chiave è variazione: basta cambiare un piccolo elemento alla settimana per rinnovare completamente l'esperienza del gioco.

Una settimana puoi proporre giochi rotolanti, la successiva un puzzle diverso, poi materiale nuovo da esplorare come stoffe o carta, e infine puoi creare un mini-percorso domestico con tunnel e scatole.

Non serve stravolgere nulla: piccoli cambiamenti mirati mantengono il cervello attivo e curioso.

Allenamento mentale d'inizio anno

Gennaio è il momento perfetto per stimolare la mente del tuo gatto con micro-novità che risvegliano l'interesse e la motivazione. Puoi introdurre un gioco completamente nuovo, spostare leggermente una mensola, modificare la posizione di una cuccia o cambiare semplicemente la stanza dedicata alla sessione serale.

Sono dettagli quasi impercettibili agli occhi umani, ma per un gatto rappresentano nuove possibilità di esplorazione.

Il loro mondo è fatto di sfumature, e giocare con queste sfumature rende il loro ambiente più ricco e appagante.

Messaggio del mese: Gentilezza felina

Gennaio è un mese che chiede dolcezza. Le feste sono finite, la luce è poca, la temperatura scende, e questo si riflette anche sull'umore del tuo gatto. È normale che dorma di più, che sembri meno attivo o più bisognoso di contatto.

Non interpretarlo come un problema: è un adattamento naturale alla stagione.

In questo periodo essere morbidi, pazienti e presenti fa più bene di qualsiasi gioco.

Un gatto sereno e ascoltato ritrova con calma il proprio ritmo, e tu puoi accompagnarlo in questo inizio anno con routine delicate, coccole lente e un ambiente che lo sostiene.

L'ANGOLO CREATIVO

LA SNUFFLE BOX INVERNALE + IL FORZIERE DELLE PREDE

Due idee facili, intelligenti e low budget per un inverno indoor felinamente stimolante.

Durante i mesi freddi la casa diventa l'universo del gatto.

E proprio per questo è fondamentale offrirgli attività ricche, sensoriali e diversificate.

Le due proposte di questo mese — semplici da realizzare e perfette per ogni budget — uniscono gioco, olfatto e curiosità, trasformando una normale giornata invernale in una piccola avventura domestica.

La Snuffle Box Invernale

Il tappetino olfattivo... ma in versione casalinga e molto più divertente.

La Snuffle Box è una scatola—profonda o larga, come preferisci—riempita di materiali morbidi nei quali il gatto può cercare premiati o piccoli oggetti.

È un'attività che stimola mente, muso e artigli... in totale sicurezza.

Cosa ti serve:

- Una scatola bassa e robusta
- Stoffe morbide, pile o vecchi maglioni riciclati
- Strisce di feltro o tessuti neutri
- 3-4 croccantini o mini snack da nascondere

Come si fa:

1. Rivesti la scatola con materiali morbidi e stratificati.
2. Crea dei piccoli "nidi" o grotticelle di tessuto.
3. Nascondi 3-4 croccine in punti facili (almeno all'inizio!).
4. Lascia che il gatto esplori liberamente.

Perché funziona:

Stimola l'olfatto, favorisce la calma, riduce la noia invernale e... regala momenti irresistibili da fotografare.

Consiglio:

Cambia la disposizione dei tessuti ogni settimana → mantiene alto l'interesse.



Il Forziere delle Prede

Il gioco che cambia ogni giorno, senza cambiare nulla.

Il Forziere delle Prede è una scatola dedicata ai giochi del gatto... ma con un twist: ogni giorno dentro ci sarà qualcosa di leggermente diverso.

È un sistema semplice e geniale per evitare la saturazione sensoriale e mantenere viva la curiosità.

Cosa ti serve:

- Una scatola in legno o un contenitore decorativo
- 5-6 giochini diversi:
 - topolini,
 - palline,
 - piumette,
 - pezzetti di stoffa,
 - tappini o oggetti leggeri (sicuri!)
- Un sacchettino di erba gatta o matatabi (opzionale)

Come si fa:

1. Scegli 2-3 giochi e mettili nella scatola.
2. Il giorno dopo, togline uno e aggiugine uno nuovo.
3. Ogni settimana sostituisci completamente la “collezione”.

Perché funziona:

I gatti amano ciò che non è sempre uguale.

Il Forziere diventa una micro-esposizione di oggetti che compaiono e scompaiono, risvegliando l'istinto esplorativo senza creare sovrastimolazione.

Pro tip:

Spruzza (leggermente!) i giochi con un idrolato sicuro per dare un profumo nuovo e intrigante. Niente oli essenziali.



Snuffle Box + Forziere = Combo perfetta per l'inverno

La Snuffle Box lavora sulla ricerca e sull'olfatto,
il Forziere sulla novità e sulla rotazione degli stimoli.

Insieme:

- tengono vivo l'istinto predatorio,
- riducono la noia,
- aiutano nei periodi più freddi o bui,
- stimolano la mente senza richiedere grande spazio,
- e rendono la casa un luogo più ricco... senza stravolgerla.

♥ La filosofia dietro questi progetti

Un ambiente felino non deve essere pieno: deve essere significativo.

E il modo migliore per renderlo tale è offrire varietà, non quantità.

Con due scatole, qualche tessuto e un po' di creatività puoi trasformare l'inverno in un viaggio sensoriale per il tuo gatto.

E ricordati sempre:

la magia non è in ciò che aggiungi...

ma in ciò che cambi ogni giorno con amore.

CONSIGLIO DEL MESE

“Piccoli cambiamenti, grandi avventure”

Il segreto per un gatto felice non è riempire la casa di oggetti, ma rinnovare ciò che già esiste.

Basta spostare una cuccia di pochi centimetri, aggiungere una scatola nuova, cambiare stanza ai giochi o introdurre un oggetto diverso nella routine... e il mondo di Micio si accende di nuovo.

I gatti non cercano la novità eclatante:

cercano micro-sorprese che rendano ogni giorno interessante, esplorabile, vivo.

Questo mese prova a modificare un solo dettaglio alla settimana.

Osserva come cambia il suo comportamento, quali scelte fa, quali zone riscopre.

A volte la magia non sta nel “di più”, ma nel piccolo e nel costante.

Perché la casa può essere sempre la stessa,

ma per un gatto...

può diventare ogni giorno una nuova avventura.



QUIZ: IL TUO GATTO E' PIU' PANDORO, PANETTONE O CREMA AL MASCARPONE?

di Felix Scribacoda, Rispondi alle 10 domande e scopri il suo profilo dolcioso!

1. Quando monti l'albero di Natale, il tuo gatto...

- A. Si accoccola vicino e osserva sereno.
- B. Entra dentro la scatola e poi sale sull'albero.
- C. Si avvicina lentamente per valutare se è degno di lui.

2. Come passa le giornate fredde?

- A. Acciambellato sul divano, senza sensi di colpa.
- B. Facendo "zoomate" tra una stanza e l'altra.
- C. Sdraiato in posa artistica sul termosifone.

3. Se arrivano ospiti...

- A. Fa un leggero sopracciglio felino, ma rimane nei paraggi.
- B. Parte in esplorazione per controllare ogni borsa e cappotto.
- C. Scende lentamente dalla sua torre come un re ricevuto in udienza.

4. Davanti a un pacco regalo, il tuo gatto...

- A. Si mette sopra e ci dorme.
- B. Lo apre prima di te.
- C. Si aspetta che qualcuno glielo apra con rispetto.

5. Come si comporta quando giochi con lui?

- A. Partecipa, ma con calma zen.
- B. Attacca piumette, topi e laser come una pantera addobbata.
- C. Gioca solo con giochi "scelti" (da lui).

6. La sua attività preferita nel periodo natalizio?

- A. Le coccole a ripetizione.
- B. Correre tra i corridoi con le lucine in bocca.
- C. Posare per foto Instagram. Non richieste.

7. Quando prepari una cioccolata calda e ti sistemi sul divano...

- A. Arriva e si acciambella sulle gambe.
- B. Ti rovescia la coperta mentre salta su.
- C. Si siede accanto a te, ma mai troppo vicino.

8. Se metti una scatola vuota in casa...

- A. Si infila dentro e fa le fusa.
- B. La distrugge in 20 minuti.
- C. La annusa, capisce che non è di suo livello, e se ne va.

9. Quando torni a casa dopo un po'...

- A. Ti accoglie con una faccia assonnata ma felice.
- B. Parte la corsa dell'anno verso la porta.
- C. Ti guarda come per dire: "Finalmente. Pensavo ti fossi perso."

10. La notte di Capodanno, il tuo gatto è più...

- A. Morbido rifugio a forma di peluche.
- B. Allerta totale e scatti ninja.
- C. Nascosto nel posto più elegante della casa.

RISULTATI

RISULTATI

🎅. Maggioranza di A

IL TUO GATTO È UN PANDORO

Il tuo gatto è morbido, dolce, rassicurante.

Ama le atmosfere tranquille, le coccole lunghe, il calore del divano.

È l'amico ideale per un Natale cozy.

Il suo superpotere: trasformarti in plaid umano.

😺 Maggioranza di B

IL TUO GATTO È UN PANETTONE

Energico, curioso, pieno di sorprese: proprio come il panettone con l'uvetta (che nessuno si aspetta mai davvero dove sia).

Ama esplorare, giocare, combinare "marachelle artistiche".

Il suo superpotere: rendere le tue feste mai-noiose.

🎁 Maggioranza di C

IL TUO GATTO È UNA CREMA AL MASCARPONE

Elegante, regale, selettivo.

Il tuo gatto vive il Natale come un evento mondano: lui non partecipa, lui presiede. Ama i posti caldi, belli, puliti e soprattutto degni della sua presenza.

Il suo superpotere: elevare l'estetica della casa semplicemente esistendo.



ASTROMICIO

A cura dei Maghi Astrologi
Oscar & Ginger
(ovvero della loro umana Valeria)
periodo novembre/dicembre

Dicembre porta luci, magia e quella calma morbida che piace tanto ai gatti.

Le stelle brillano un po' di più, i plaid diventano rifugi ufficiali e ogni miccio sembra sapere esattamente dove andare per trovare il punto più caldo della casa.

In questo AstroMicio di dicembre, ti raccontiamo come le energie del mese influenzeranno il tuo gatto: le sue coccole, le sue esplorazioni, i suoi sonnellini strategici e quel modo tutto suo di vivere il Natale... tra un addobbo e una scatola.

Pronta a scoprire cosa dicono le stelle per il tuo felino?

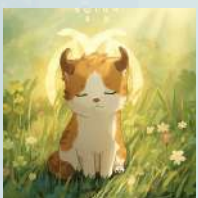


Dicembre per il miccio **Ariete** porta un vento frizzantino che solletica i baffi e rimette in moto tutte le sue zampette irrequiete. Le coppie di gatti già affiatati tornano a fare le fusa insieme con una complicità spontanea, mentre i mici single potrebbero incontrare altri felini interessanti, soprattutto nella seconda metà del mese: Venere vi rende più audaci, pronti a strofinarvi contro nuove code. A lavoro, però, serve meno salto e più metodo: senza un piano rischiate di rincorrere gomitoli inutili. Attenzione alla salute: lo stress potrebbe farvi gonfiare la coda. Meglio sonnellini extra, croccantini calmanti e qualche respiro profondo tra una zampata e l'altra.



Dicembre per i **Gemelli** felini è un mese vivace, da saltelli rapidi e cinguettii ai passanti. Sul lavoro, parlare, miagolare, spiegare e comunicare sarà la vostra forza: la coda vibra d'idee.

In amore potreste vivere incontri improvvisi, attrazioni fulminee e tanta curiosità da far muovere i baffi in ogni direzione. Attenzione però a non correre troppo: i rapporti hanno bisogno di sincerità, non solo di zampettate veloci. La vita sociale è ricca come un terrazzo pieno di amici felini, ma per stare bene dovete imparare a staccare... e dormire. Anche dodici ore di fila.



Il miccio **Toro** adora la stabilità, e dicembre gliene porta a palate morbide come cuscini di velluto. Venere vi avvolge con una dolcezza che ricorda una carezza dietro le orecchie. Le relazioni diventano più solide, i mici solitari potrebbero trovare un compagno di fusa con cui condividere il davanzale. Sul lavoro inizia la fase della raccolta: i progetti cresciuti piano piano diventano robusti come un miccio ben nutrito. La salute è buona: camminate lente, pappa regolare e qualche giro in giardino vi faranno bene al pelo e all'umore.



Il **Cancro**-micio vive dicembre in modalità “cuccia calda”: desiderio di dolcezza, protezione e tante fusa. Le coppie progettano insieme un futuro pieno di morbidezza, mentre i single cercano legami che sappiano nutrire il cuore come latte tiepido.

Nel lavoro servono decisione e meno paura dei giudizi altrui: lasciate che sia l'istinto felino a guidarvi.

La salute è buona se evitate stress inutili. Coccolatevi: plaid, tisane (per gli umani), e per voi... lunghi stiramenti alla luce della luna.



La **Vergine** gatto accoglie dicembre con il bisogno di mettere ordine nella cesta dei sentimenti. Vecchi fraintendimenti vanno tolti come palline di pelo: una spazzolata emotiva e si ritorna a brillare.

Nel lavoro la vostra precisione felina è un dono, ma ricordate che anche gli altri sanno fare le fusa: imparate a delegare.

La salute chiede calma e ritmi morbidi. Sgranocchiate serenità con letture tranquille, meditazione o piccole attività riposanti.



Dicembre per il **Leone** felino è un mese di splendore: il pelo brilla, gli occhi risplendono e l'amore ronfa forte. Le coppie vivono momenti di grande passione, mentre i single incontrano gatti capaci di elettrizzare i baffi.

Sul lavoro serve canalizzare l'energia: niente artigli a caso, ma zampate precise. Le opportunità ci sono, ma chiedono impegno.

La vita personale si arricchisce di hobby e giochi che risvegliano l'entusiasmo. Potrebbero arrivare riconoscimenti attesi... finalmente tutti vedranno quanto ruggisce il vostro talento.



Dicembre regala alla **Bilancia** micia un equilibrio perfetto tra cuore e responsabilità. Le coppie scoprono la bellezza dei piccoli gesti – una testata affettuosa, una fusetta notturna – mentre i single si sentono abbastanza sicuri da fare il primo passo (o la prima zampata).

Sul lavoro la diplomazia è fondamentale: meglio un miagolio dolce che un soffio impulsivo.

La salute chiede ascolto: se siete stati troppo impegnati, ora è il momento di ricaricare le vibrisse.



Lo **Scorpione** felino vive dicembre in profondità: i suoi occhi magnetici brillano nel buio e l'amore pulsa forte, a volte così tanto da far rizzare il pelo. È il mese della trasformazione: lasciate andare ciò che non vi serve più, come vecchi tiragraffi rovinati.

A lavoro mantenete la concentrazione e non fate salti azzardati verso croccantini rischiosi. Prudenza.

La salute richiede momenti di solitudine ristoratrice: voi siete maestri nel trasformare il silenzio in rinascita.



Il **Sagittario**-micio entra nel mese con energia vivace: salti, corse, giochi e tanta voglia di esplorare nuove stanze della casa... o del mondo.

Le coppie rafforzano il legame, mentre i single incontrano gatti stimolanti che risvegliano lo spirito d'avventura.

Sul lavoro l'entusiasmo porta risultati, ma serve costanza.

Dicembre è ideale per viaggi, esperienze e nuove cucce da scoprire.

La salute è buona, ma il rischio è esagerare: ricordatevi di dormire almeno nove vite.



Dicembre per l'**Acquario** gatto è brillante e creativo: idee che frusciano come code in movimento. Il lavoro beneficia del vostro intuito, e qualche progetto innovativo potrebbe prendere forma.

In amore arrivano conversazioni profonde e legami che profumano di libertà. Un'amicizia potrebbe trasformarsi in qualcosa di più tenero... attenzione alle fusa inaspettate.

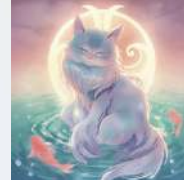
La vita sociale è ricca, movimentata e piena di stimoli.



Il **Capricorno** felino guarda al futuro con serietà, ma dicembre gli ricorda che vivere il presente è altrettanto importante.

In amore siete meno teatrali del solito, ma più profondi: gesti concreti, vicinanza silenziosa, carezze lente.

Sul lavoro siete instancabili e pianificate tutto, come gatti che contano i croccantini. Ma attenzione a non somatizzare: la tensione può irrigidirvi la coda. Una passeggiata all'aria aperta fa miracoli.



Pesci-micio chiudono l'anno in modalità contemplativa: occhi sognanti, coda morbida e grande bisogno di introspezione.

L'amore è romantico e delicato: chi ha un partner trova conforto, chi è single segue la corrente senza forzare la zampa.

Sul lavoro regna un po' di confusione, ma anche una forte voglia di creatività.

La salute richiede ascolto profondo: fermatevi, respirate, fate le fusa a voi stessi.

Dicembre vi aiuta a recuperare energia e chiarezza.

NON PERDERTI IL NUMERO DI GENNAIO DOVE I NOSTRI MICI ASTROLOGI FARANNO LE PREVISIONI ANNUALI

FUSA DI CHIUSURA

Il momento più morbido del numero.

E così arriviamo alla fine anche di questo numero, tra coperte soffici, luci gentili e zampette che hanno attraversato queste pagine con la leggerezza di un pensiero felice.

Dicembre e gennaio sono mesi fatti per rallentare, ascoltare, osservare: il mondo fuori si raffredda, ma quello dentro — quello che condividiamo con i nostri gatti — diventa più caldo.

Ogni gioco, ogni idea creativa, ogni piccolo gesto raccontato qui nasce da un'unica certezza: che un gatto non vive semplicemente nella nostra casa...

la trasforma.

Trasforma il silenzio in compagnia, la routine in rituale, un semplice pomeriggio in un ricordo che sa di fusa e serenità.

E mentre le feste illuminano le nostre case,

noi auguriamo a te — e al tuo micio — giorni pieni di calore, di quiete e di quella magia gentile che solo i gatti sanno portare.

Buone Feste, di cuore.

Che il nuovo anno sia morbido come una coperta preferita e luminoso come gli occhi di chi ci aspetta sul divano.

Grazie per aver accarezzato queste pagine con noi.

Grazie per ogni cucciolo, adulto o nonno felino che ha ispirato un sorriso.

Grazie per credere che una rivista possa essere un luogo dove il cuore...

ha sempre due orecchie a punta.

Ci ritroviamo nel prossimo numero,

con nuove storie, nuovi giochi, nuove avventure...

e sempre lo stesso suono di fondo:

le fusa di chi ama, senza dirlo mai troppo forte. 🐾💛🌟

Fusa



*Merry
Christmas!*



Consulente della relazione felina



Le vibrisse
di Gloria
Tiziana Torrente



GUIDA ALLA SPAZZOLATURA



MI PRESENTO



Mi chiamo Tiziana e sono una Consulente della relazione felina con approccio cognitivo zooantropologico, diplomata presso la scuola SIUA.

Ogni giorno aiuto le persone a comprendere meglio il proprio gatto, a leggere i suoi segnali e a costruire con lui una relazione più serena e rispettosa.

Ho scelto di dedicare il mio lavoro ai gatti perché sono animali sensibili e affascinanti, capaci di legami profondissimi quando ci prendiamo il tempo di ascoltarli davvero.

Il mio amore per i gatti nasce da quando ero bambina, dalle convivenze condivise con loro e dal desiderio di offrire a questi compagni di vita uno spazio in cui sentirsi davvero visti e rispettati.

Gloria, la mia gatta, è la compagna di vita che ha dato il nome al mio progetto.

Con lei sperimento ogni giorno quanto ogni gatto abbia una personalità, preferenze e bisogni unici.

Osservandola e imparando a rispettare i suoi tempi ho scelto di trasformare questa esperienza in un lavoro al servizio di altri gatti e delle loro famiglie.

Il mio lavoro non è “insegnare al gatto a fare o non fare qualcosa”, ma creare le condizioni perché possa stare bene, sentendosi capito e accolto all’interno della famiglia umana.

Questa mini guida fa parte degli strumenti che metto a disposizione di chi desidera conoscere davvero il proprio gatto, rispettando i suoi tempi, le sue emozioni e il suo modo di vedere il mondo.

Se questa guida ti sarà utile, allora avremo fatto insieme un passo in più verso una convivenza più consapevole e felice.

PERCHE' E' IMPORTANTE SPAZZOLARE



Per molti gatti la spazzola è un oggetto poco gradito: compare all'improvviso, viene usata in fretta, a volte tirando il pelo o toccando zone delicate.

È normale, quindi, che alla sua vista il gatto si irrigidisca, cerchi di allontanarsi, morda o graffi per difendersi. Questa mini guida nasce per aiutarti a trasformare la spazzolatura da momento "da sopportare" a rituale di benessere condiviso, usando piccoli passi e rispettando i tempi del tuo gatto.

Abituarlo alla spazzola è importante perché:

- aiuta a mantenere cute e mantello in salute
- riduce la formazione di boli di pelo
- permette di notare per tempo eventuali problemi (noduli, arrossamenti, parassiti)
- può diventare un momento di relazione e contatto

L'obiettivo non è "spazzolarlo a tutti i costi", ma costruire fiducia e far sì che la spazzolatura diventi un'esperienza prevedibile e tollerata, se possibile persino piacevole.

I PRIMI PASSI: CONOSCERE LA SPAZZOLA E LA MANIPOLAZIONE



1. Scegliere gli strumenti giusti

- La spazzola deve essere adatta al tipo di pelo del tuo gatto (corto, medio, lungo).
- È importante che non graffi la pelle: meglio denti arrotondati e morbidi, soprattutto per gatti sensibili.
- Se hai dubbi, chiedi consiglio al tuo veterinario o a un toelettatore competente.
- Tieni a portata di mano uno o più strumenti, ma inizia sempre con quello più delicato.

Uno strumento confortevole è la base per un percorso sereno.

2. Scegliere il luogo e il momento

La spazzola non dovrebbe comparire solo quando “serve” all’ultimo minuto.

- Scegli un luogo tranquillo e conosciuto: il divano, il letto, una poltrona o un tappeto che il gatto usa spesso per rilassarsi.
- Evita punti di continuo passaggio o vicino a rumori improvvisi.
- Proponi la spazzolatura in momenti in cui il gatto è calmo: ad esempio quando si avvicina spontaneamente a te o durante le coccole.

In questo modo la spazzola entra nella routine quotidiana senza essere associata a situazioni fastidiose.



3. Far conoscere la spazzola

- Lascia la spazzola ben visibile vicino ai posti che il gatto frequenta volentieri.
- Puoi strofinarla leggermente con una copertina o un panno che abbia già il suo odore.
- Metti qualche snack vicino alla spazzola, e poi gradualmente sempre più vicino al manico o ai denti.
- Se il gatto si avvicina ad annusarla, mantieni un atteggiamento neutro o positivo, con voce dolce.
- Puoi farti vedere mentre passi la spazzola sulla tua mano o su un cuscino, lentamente e senza fretta.

L’obiettivo è che la spazzola diventi un oggetto normale dell’ambiente, non una minaccia.

ESPLORAZIONE, GIOCO E PRIME SPAZZOLATE

4. Tempo di esplorazione

Ora che la spazzola è presente in casa, è il momento di lasciare al gatto la libertà di esplorarla.

- Lascia che annusi, osservi, sfiori la spazzola con il muso o con le zampe, con i suoi tempi.
- Non avvicinare la spazzola direttamente al suo corpo se lui non lo ha ancora fatto spontaneamente.
- Se la ignora completamente, prova a cambiare posizione: alcuni gatti preferiscono punti più alti, altri angoli riparati.

In questa fase l'obiettivo non è "iniziare a spazzolare", ma permettergli di conoscere lo strumento in sicurezza, senza pressioni.

5. Associare la spazzola a momenti positivi

Il gioco e il cibo sono alleati preziosi per creare associazioni positive.

- Gioca vicino alla spazzola con ciò che il gatto ama (cannette, cordini, palline, topini).
- Fai in modo che, ogni tanto, il gioco o un piccolo premio "passi" vicino alla spazzola o sopra di essa.
- Quando il gatto è rilassato accanto a te, durante le coccole, tieni la spazzola in mano senza usarla, offrendogli nel frattempo qualcosa di molto gradito.

L'idea è che il gatto inizi a pensare:

"Quando c'è la spazzola, succedono cose belle".

6. Prime passate sul corpo

Solo quando il gatto è sereno in presenza della spazzola puoi iniziare a usarla sul corpo.

- Aspetta che si avvicini spontaneamente a te, in un momento di calma o di coccole.
- Inizia dalle zone che ama già farsi toccare: guance, collo.
- Alterna le tue carezze alla spazzola: una carezza con la mano, una passata molto leggera.
- Le prime volte bastano 1-2 passate, poi interrompi, premia il gatto
- Ripeti questo esercizio per qualche giorno, aumentando gradualmente il numero di passate, ma osservando sempre il suo stato emotivo.

Se vedi segnali di disagio forte (coda che frusta, corpo rigido, orecchie indietro, tentativi di mordere o scappare), è importante tornare allo step precedente e procedere più lentamente



DALLE MINI SESSIONI ALLA ROUTINE

7. Aggiungere un po' di durata

Ora che il gatto è più sereno con le prime passate, puoi introdurre sessioni leggermente più lunghe.

- Con il gatto accanto a te, esegui alcune passate lente sulle zone già tollerate.
- Fai piccole pause tra una serie di passate e l'altra, osservando le sue reazioni.
- Nei giorni successivi, aumenta gradualmente la durata della spazzolatura, restando però su tempi brevi (anche solo 1-2 minuti possono bastare).

L'obiettivo è che il gatto percepisca la spazzolatura come qualcosa di prevedibile, che inizia e finisce in modo chiaro, senza sorprese spiacevoli.

8. Verso una routine di benessere

Quando il gatto tollera bene le mini sessioni, puoi trasformare la spazzolatura in un piccolo rituale.

- Scegli un momento fisso della giornata in cui è spesso rilassato
- Mantieni sempre una chiusura positiva: una carezza, un premio, o semplicemente concedergli di allontanarsi quando vuole lui

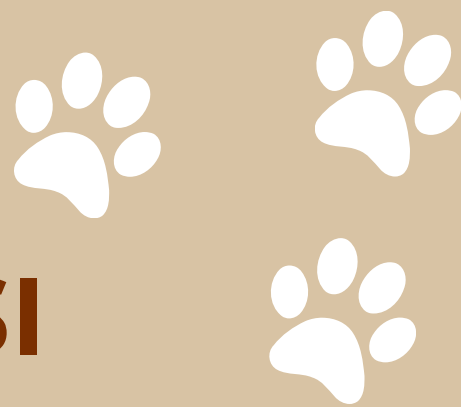
Se noti che un giorno è particolarmente irritabile o agitato, non è obbligatorio spazzolarlo: puoi rimandare e preservare la qualità dell'esperienza.



Consigli finali

- Ogni gatto ha i suoi tempi: non c'è una "scadenza" per completare questo percorso.
- Se il gatto mostra molta paura o reazioni intense, fai un passo indietro e torna a uno step che vive con maggiore serenità.
- Evita di usare la spazzola quando c'è qualcosa di spiacevole (momenti di fretta, dopo un evento stressante): inseriscila nelle giornate tranquille.
- Non forzare mai il gatto trattenendolo con forza mentre protesta: rischi di rovinare la fiducia che stai costruendo e di associare la tua presenza a una sensazione di costrizione.

IN SINTESI



Abituare il gatto alla spazzolatura non è un esercizio di obbedienza, ma un percorso di fiducia e ascolto.

Passo dopo passo, con pazienza e rispetto dei suoi tempi, la spazzola può diventare uno strumento di cura e benessere, invece che motivo di stress.

Se questa mini guida ti ha aiutato a vedere la spazzolatura con occhi diversi, abbiamo già fatto insieme un bel pezzo di strada.

Se nonostante questi accorgimenti il tuo gatto continua ad avere difficoltà, contattami per un percorso personalizzato.

Tiziana

***Un gatto non è complicato,
ha solo una mappa del mondo
diversa dalla nostra.
Sta a noi imparare a leggerla...***



levibrissedigloria@gmail.com



@levibrissedigloria



Le vibrisse di Gloria

